

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

REGIONE DEL VENETO



**DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 970 DEL 04/06/2026

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO EMERGENZA CALDO. ANNO 2026.

Proponente: DISTRETTO OVEST
Anno Proposta: 2026
Numero Proposta: 1092/26

Il Direttore f.f. del Distretto Ovest, d'intesa con il Direttore del Distretto Est, riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie derivanti dalle ondate di calore e ai relativi effetti sulla salute della popolazione, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, titolari di competenze in materia, con DGR n. 378 del 19 maggio 2026, ha approvato:

- il “Piano di prevenzione delle ondate di calore – Raccomandazioni per la popolazione generale con particolare riferimento ai fragili” (All. A);
- le “Procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: Indicazioni per l'estate 2026 e seguenti” (All. B).

In questo contesto l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale (ARPAV) assume il compito di emettere un bollettino giornaliero sullo stato climatico delle aree geografiche interessate, integrato con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della previsione della qualità dell'aria.

Il monitoraggio quotidiano è uno strumento in grado di far scattare i provvedimenti previsti nel protocollo qualora il bollettino indichi una previsione di disagio intenso e prolungato.

In tal caso, per il tramite del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.), viene inviato in tempo reale l'avviso di “allarme climatico” alle strutture in grado di rispondere attivamente al bisogno di ordine sanitario della popolazione, mediante interventi di contrasto agli effetti dell'ondata di calore.

Nel sistema di allerta e sorveglianza approvato con la suddetta delibera, viene evidenziato il ruolo delle ULSS e degli Enti Locali che prevede la stesura del *Piano di Emergenza Caldo 2026*, finalizzato a:

- stabilire le modalità di allerta nel territorio dei soggetti e delle strutture interessate;
- garantire interventi a favore della popolazione anziana o di persone più suscettibili agli effetti delle ondate di calore per condizioni di età, salute, solitudine e fattori socio ambientali.

Sulla base di quanto definito negli allegati A e B della citata DGR n. 378/26 è stato elaborato il suddetto Piano per il territorio dell'ULSS 8 “Berica”.

In particolare il Piano di Emergenza Caldo 2026 stabilisce che:

1. il Dipartimento di Prevenzione Aziendale coordini la comunicazione/informazione, tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali;
2. la Centrale NEA 116117, punto di riferimento privilegiato per garantire la continuità assistenziale e terapeutica dei pazienti fragili e dei soggetti in terapia farmacologica cronica, con una offerta 24 ore su 24 – 7 giorni su 7, sia operativa con attenzione al fenomeno caldo e con l'aggiornamento rispetto alle informazioni e alle risorse presenti per la prevenzione e il trattamento delle patologie da elevate temperature nella popolazione a rischio;
3. il Servizio di Urgenza e di Emergenza Medica (SUEM) 118 coinvolga le strutture di Pronto Soccorso del territorio per far fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso derivanti dalle elevate temperature, anche con consigli telefonici;
4. sia operativa l'integrazione tra sistema dell'emergenza/urgenza e l'attività dei distretti per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti;
5. i Distretti, attraverso le Unità Operative Cure Primarie e Disabilità - Non Autosufficienza si attivino per:

- coinvolgere i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, tramite protocolli di assistenza programmata domiciliare anche oltre il tetto massimo previsto dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici suddetti;
 - attivare interventi di Assistenza Domiciliare Integrata e di accesso ai Centri Diurni Socio Sanitari;
 - favorire gli ingressi in struttura residenziale extra-ospedaliera qualora emergessero problematiche tali da rendere necessario un temporaneo inserimento e in presenza della impossibilità di garantire una adeguata gestione domiciliare della persona.
6. le Centrali Operative Territoriali (COT) si attivino per i pazienti ad alto rischio verificando la sussistenza dei bisogni ed attivando le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico e all'individuazione dei setting assistenziali.

Il medesimo Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

Per tutto quanto suindicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare l'allegato Piano di Emergenza Caldo 2026 (All.1), la cui responsabilità è del Direttore Sanitario, affidando l'attuazione di compiti e modalità di azione alle strutture e ai servizi aziendali riferiti nelle premesse;
2. di recepire le raccomandazioni per la popolazione generale, con particolare riferimento ai fragili di cui al Piano di Prevenzione delle ondate di calore, di cui alla DGR n. 378 del 19/05/2026;
3. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(per il dr. Alberto Rigo – dr.ssa Sara Mondino)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Peter Assembergs)

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI

All. 1 Delibera Aziendale

PIANO EMERGENZA CALDO

Modalità ricezione allarme h 24 - 7 giorni su 7

Anno 2026

Premessa

Gli effetti delle variazioni climatiche sulla salute, in particolare della popolazione anziana, sono riconosciuti dalle evidenze scientifiche e sono oggetto di raccomandazioni prodotte da enti e autorità socio-sanitarie, nazionali e locali.

L'Azienda ULSS 8 "Berica" attiva il "Piano Emergenza Caldo 2026" per il periodo 1° giugno – 15 settembre, per la protezione della popolazione a rischio, secondo quanto stabilito dalla Regione del Veneto con DGR 378 del 19 maggio 2026 che stabilisce le procedure in ambito sanitario per rischio ondate di calore ai fini della prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana e in altre categorie di persone a rischio: Indicazioni per l'Estate 2026 e seguenti (All.B).

Le procedure del Piano Regionale prevedono che sia l'ARPAV ad emettere un bollettino quotidiano sullo stato climatico degli ambiti morfo-climatici in cui è suddiviso il territorio, integrando le previsioni del tempo con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico articolato per classi e per qualità dell'aria.

Qualora il bollettino indichi una previsione di disagio intenso e prolungato, il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) attiva l'allarme climatico ai servizi sanitari in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.

L'Azienda Ulss n. 8 "Berica", riceve il segnale di allarme climatico dal CFD, mediante PEC, presso l'Unità Organizzativa SUEM 118, la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria, la Direzione Socio Sanitaria e la Direzione Amministrativa, nonché la Centrale Operativa Territoriale (COT) e all'indirizzo emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it

L'indirizzo emergenzacaldo.aulss8@pecveneto.it automaticamente dirama l'allarme agli indirizzi dei seguenti servizi:

- alle Unità Operative di Pronto Soccorso
- alle Direzioni Distretto Est e Ovest
- alle Case della Comunità
- al numero unico armonizzato NEA 116117
- alle centrali Operative ADI
- alle Farmacie
- al Dipartimento di Prevenzione
- ai Medici di Continuità Assistenziale
- ai Medici di Medicina Generale
- ai Pediatri di Libera Scelta
- ai Centri Residenziali Anziani



- ai Comuni per sensibilizzare l'attivazione di piani di intervento territoriali in ambito sociale.

PERCORSO OPERATIVO DELL'ATTIVAZIONE ALLARME CLIMATICO



Popolazione a maggior rischio

La popolazione maggiormente a rischio è composta dalle persone anziane con patologie croniche invalidanti e/o di persone in condizione di fragilità socio-sanitaria. Le categorie contemplate nel piano di prevenzione delle ondate di calore di cui all'allegato A della DGR 378/26 sono, in particolare, oltre agli anziani:

- bambini e neonati
- donne in gravidanza
- persone con patologie croniche
- persone con sovrappeso/obesità
- persone socialmente isolate e svantaggiate
- persone senza dimora, migranti
- viaggiatori

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali, questo non è sufficiente.

La patologia da calore si manifesta inizialmente con facile affaticamento, mancanza di appetito, insonnia, capogiri o svenimenti nella stazione eretta, crampi muscolari, palpitazioni.

In caso di aggravamento si manifesterà un aumento della temperatura corporea con cute calda, secca e arrossata, in stato di agitazione confusionale e deterioramento cognitivo, mancanza di respiro e, in alcuni casi, anche nausea, vomito, mal di testa, ronzii alle orecchie e contrazione della diuresi.

Diffusione delle informazioni ai cittadini e raccomandazioni

Gli effetti negativi del caldo sulla salute possono essere prevenuti con misure che sono particolarmente consigliate alle fasce della popolazione più a rischio.

A tal fine sono predisposti materiali informativi e linee guida comportamentali disponibili nel sito web istituzionale <https://www.aulss8.veneto.it/prestazioni/emergenza-caldo/>

Il Dipartimento di Prevenzione provvede al coordinamento della comunicazione/informazione tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali (sito web aziendale, intranet, articoli sulla stampa o comunicati sulle emittenti locali...).

Il materiale informativo è distribuito sul territorio attraverso i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, le Associazioni di Volontariato, le Case di riposo, le Strutture Convenzionate e altri punti di interesse.

Il Dipartimento di Prevenzione cura la rete locale attivando alleanze con i Comuni afferenti al territorio dell'ULSS 8 "Berica", proponendo pareri di "Urban Health" per la creazione di polmoni verdi e aree blu. Riceve eventuali attività/procedure/iniziative promosse a livello locale e attiva una rete di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni.

Salute dei cittadini ed interventi di emergenza sanitaria

L'Azienda Sanitaria Ulss 8 "Berica", quale ente strumentale della Regione Veneto, ha come missione il perseguimento della salute fisica, psichica e sociale della popolazione nel proprio ambiente di vita di lavoro, impiegando nel processo di assistenza le risorse ad essa assegnate, in

modo efficace ed efficiente. Inoltre mira a fornire un adeguato supporto alle famiglie e alle persone che risentono di problematiche di tipo sociale. Le azioni attivate:

1. Azioni distrettuali

Le Direzioni dei Distretti fulcro del sistema del presidio sanitario del territorio agiscono attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali (MAP, PLS, ADI, Case della Comunità, NEA 116117, Farmacie Rete della residenzialità extraospedaliera) che rappresentano il primo livello di intervento su paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere delle situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e terapeutici.

Viene garantita la continuità assistenziale e terapeutica dei pazienti fragili e dei soggetti in terapia farmacologica cronica, oltre alla stabile offerta 24 ore su 24 – 7 giorni su 7 di accedere a informazioni ed interventi presso la Centrale NEA 116117.

Il NEA 116117 consente di fornire un sistema di accesso facilitato alle cure mediche non urgenti, ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura e alle informazioni utili all'orientamento dei cittadini e risulta rilevante anche per la tematica "emergenza caldo", in quanto, in forma diretta o per trasferimento, indirizza il bisogno di bassa intensità verso il setting più appropriato e proporzionato ed evitando il ricorso improprio al Pronto Soccorso, integrandosi nella rete degli attori per la gestione dell'emergenza caldo.

Per quanto riguarda gli interventi dei MAP e dei PLS nei confronti dei propri assistiti a rischio si attivano i protocolli di assistenza domiciliare programmata anche oltre il tetto massimo previsto dall'art. 47 lett. C dell'ACN vigente per i MAP, e dall'art. 44 lett. C dell'ACN vigente per i PLS.

La Centrale Operativa Territoriale assume un ruolo di coordinamento che per i pazienti ad alto rischio assicurando la verifica della sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

Per problematiche più complesse è possibile il coinvolgimento delle Centrali Operative ADI e C.O.T. e del SUEM.

2. Azioni del sistema emergenza -urgenza Ospedale

Il Servizio di urgenza ed emergenza con la rete di strutture di pronto soccorso fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intra ospedaliere derivanti dalle elevate temperature.

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza vengono forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali.

3. Azioni integrate

L'azienda aggiorna la Centrale NEA 116117 rispetto alle informazioni e alle risorse presenti per la prevenzione e il trattamento delle patologie da elevate temperature nella popolazione a rischio.



L'obiettivo principale del **Piano emergenza caldo** è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature ricorrendo al numero di emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti rispetto ai casi di patologia da calore che possono trovare risposta sul territorio da parte dei medici di assistenza primaria, dai servizi di continuità assistenziali, dai servizi domiciliari e altri servizi e come detto dalla centrale NEA 116117

Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra i medici del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza – urgenza che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti o a rischio per la vita del paziente e che come tali richiedono un trattamento di tipo ospedaliero.

Anche i Comuni afferenti al territorio dell'ULSS 8 “Berica” sono interessati ad attivare misure di assistenza in rete con le attività offerte dall'Azienda, anche in raccordo con le Associazioni di Volontariato.

Periodo di attivazione del piano

Il Piano è attivo dal 1° Giugno al 15 settembre 2025.

In particolare nei periodi prolungati in cui le condizioni meteorologiche sono caratterizzate da elevate temperature ed in alcuni casi da tassi di umidità relativa con maggiore impatto sulla salute.

Contatti

Centrale NEA 116117

24 ore al giorno 7 giorni su7, email: co116117@aulss8.veneto.it

Case della Comunità

Collegate con Centrale NEA 116117

Medico di Medicina Generale – Pediatri di Libera Scelta

Orari ambulatorio: <https://salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri>

All'interno del sito dell'Azienda sono pubblicati tutti gli orari dei MAP e dei PLS

Servizio di Continuità Assistenziale - Distretti Est e Ovest tel. 0444 929611

Collegate con la centrale NEA 116117

Centrali Operative C.O.T. Distretti Est e Ovest tel. 0444 755200

Centrali Operative ADI Distretto Est:

Centrale Operativa di Noventa:	3357754849
Centrale Operativa Montegalda:	3357754848
Centrale Operativa di Camisano:	3281506653
Centrale Operativa Sandrigo:	3357754854
Centrale operativa ADI Vicenza:	335 7754853
Centrale operativa ADI Creazzo/Costabissara:	3357754856 - 3357754850

ADI Distretto Ovest:

Centrale Operativa di Valdagno ADI Nord	tel. 0445 423186
Centrale Operativa di Arzignano ADI Centro	tel. 0444 708220
Centrale Operativa di Lonigo ADI Sud	tel. 0444 431352

SUEM. Tel. 118:

Si precisa che l'utilizzo corretto del 118 è indicato per un intervento che deve essere immediato per evitare il rischio della vita o della perdita o menomazione di un organo o di una funzione. È opportuno telefonare al servizio di emergenza sanitaria 118 in caso di svenimento, emorragia, dolore toracico, caduta dall'alto, incidente stradale ed in tutti quei casi in cui potrebbe esserci pericolo di vita. È naturale che la richiesta di intervento al 118 sia fatta anche in caso di dubbio.

Numero Verde Regionale

Tel. 800-535535 Attivato dalla Regione del Veneto in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo, al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sugli aiuti del territorio.

REGIONE DEL VENETO



ULSS8
BERICA

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050–COD. U.L.SS.508 COD.FISC. E P.IVA 02441500242–Cod. iPA AUV

Tel. 0444 753111 - Fax 0444 931178 Mail protocollo@aulss8.veneto.it

PEC protocollo.aulss8@pecveneto.it

www.aulss8.veneto.it

Farmacie

Link: https://www.aulss8.veneto.it/wp-content/uploads/2025/09/orario_estivo_farmacie_26.09.2026.pdf